

5
PROVINCIA DI *Cagliari*Circondario di *Cagliari*Mandamento di *Selargius*

SEDUTA

del 19. *Marzo* 1864

N.

OGGETTO

*Dazio di Consumo -
Abbonamento verso il Governo*

ATTO CONSOLARE

del Comune di Selargius -

L' anno del Signore milleottocento *Seppanta quattro*
ed alli *diecimare* del mese di *Aprile* nel
Comune di *Selargius* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della *Giunta municipale* il *Consiglio Comunale*
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
effichello Floris conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Caputi, Pisanu, Sudda, Floris, Sevelu, Ligas, Felis Sinfone, Gandudu,
Cura, Cabas, Montello*

Assenti i Signori *Montelloni, Pusadoni, Luchu, Saba, Felis Pisanu, Palmas, Felis
Giovanni, Spiga, Deoni -*

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

Il Sindaco dava cognitutto lettura della lettera del *Sig. Prefetto* in data 11. *Marzo*
1864 *due 2^a* *Lo* del protocollo 2950. riguardante la nuova imposizione del *dazio di*

consumo, e colla quale dati quelli schiarimenti che erano da questo Municipio —
domandati colla sua deliberazione del 2. Marzo corrente, è invitato questo Municipio —
a deliberare definitivamente sull'oggetto in discorso ed a dichiarare esplicitamente il
sistema che intende adottare.

Dichiarava quindi il Sindaco aperta la discussione su questo punto, e a questo
prendevano parte i Consiglieri Ligas, Visani, e Ladda dopo la quale il Consiglio, —

Considerando che nella antecedente seduta fu unita erasi già nello il sistema
di pagare al governo per via di abbonamento un minimum appunto perché
farebbe aprai più duro l'appavio che verrebbe alla popolazione se l'opazione di —
questa tassa fosse fatta direttamente dal governo, —

Considerando che è assolutamente esorbitante e tale da non potersi in alcun
modo sopportare la tassa che a termini di legge ricadrebbe sopra gli oggetti importati;
essendo noto che i bastimenti della Sardegna sono tutti di aprai piccola mole, sicché i
barili, per esempio, secondo le più accertate notizie non pesano in media che i —
cento cinquanta chilogrammi;

Considerando che il Municipio si trova pertanto nella dura necessità non solo
di non poter imporre il dazio stabilito dalla tabella annessa alla legge, ma di doverlo
di molto e molto diminuire; massimamente da che avendo il dritto di pagare a peso
non potrebbe il Municipio imborsare mai le somme portate dalla tabella; dove
essendo a ogni farebbe ragione che quel commercio cessasse affatto; lo che farebbe
anche più danno e alla popolazione, e all' Erario del Comune, —

Considerando che per queste ragioni onde far fronte al minimum da pagarsi
al governo dal Municipio sarà questo obbligato ad imporre anche agli altri oggetti
non contemplati dalla legge e dalle forme visose pagare ciò che sarà necessario
per integrare le somme al governo dovute;

Considerando finalmente che essendo stata fedelissima ed esatta la denuncia fatta
da questo Municipio si trova questo nella condizione di non poter mai realizzare
il maximum che secondo la denuncia undefiniva, partendo dalle basi della legge
ha il governo iscritto nella tabella che si restituisce ha ad unanimità deliberato,
1.^o, di adottare per pagamento al governo della tassa di consumo il sistema di
abbonamento col undefinivo in una somma fissa e determinata.

2.^o, Obbligarsi in conseguenza al pagamento d'una somma non maggiore di lire
due mila.

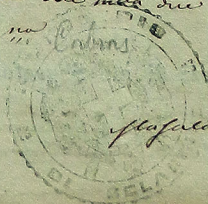
3.^o, per rappresentarsi la metà della presunta esenzione nella riscossione, obbligarsi anche
a pagare il 10.^{mo} della somma totale indicata di modo che, in tutto, questo Com.^o non debba
al governo pagare una somma maggiore di lire due mila due cento.

Il Sindaco

[Signature]

Il Cons.^o Anz.^{mo} Entrati

[Signature]



Spasala Rego Com.^o